

FAQ AVVISI TA/02/2010 E TA/03/2010 *(ultimo aggiornamento 21 luglio 2010)*

1. In relazione all' avviso TA/02/2010, i destinatari dell' azione 2) devono essere disoccupati/inoccupati?

- Destinatari dell'azione 2) devono essere disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale (in possesso di laurea o diploma ovvero in possesso di una formazione o una qualche esperienza certificabile almeno quinquennale, nel settore dei servizi turistici), così come documentabile da certificazione rilasciata dal centro territoriale per l'impiego competente, ovvero da autocertificazione resa ai sensi di legge.

2. Nel caso di avvisi ad azioni multiple, se l'azione a cui fa riferimento il progetto è una sola, la dicitura sul plico deve comunque riportare il riferimento a tutte le azioni?

- Qualora si intenda partecipare solo ad una delle azione relative ad un avviso, basterà riportare sul plico la sola dicitura relativa all'azione per la quale si intende presentare proposte.

3. Il limite di due proposte progettuali per ogni sede accreditata, con un massimo di quattro proposte per Ente, è da intendersi per azione o per avviso?

- Il limite di due proposte progettuali per ogni sede accreditata sul territorio provinciale, con un massimo di 4 proposte per Ente, è da intendersi per singola azione presente in avviso.

4. Per quanto riguarda l'azione 1) e 2) di cui all'avviso TA/03/2010, è possibile stipulare Convenzioni con più di un' Istituto scolastico?

- E' possibile stipulare convenzioni con più di un Istituto scolastico, purché dalla stessa risultino chiaramente modalità e termini di svolgimento delle attività riconducibili ai percorsi individuati dalle singole azioni.

5. Per quanto riguarda l'azione 3) di cui all'avviso TA/03/2010, è possibile che un Ente no profit presenti domanda di adesione per accogliere tirocini di formazione e orientamento?

- Anche se al parag. D), azione 3) dell'avviso, si parla di "imprese", la possibilità di ospitare tirocinanti è aperta anche agli Enti no profit, rimandando a quanto disciplinato dalla L. 24 giugno 1997 n. 196 e dal D.M. 25 marzo 1998 n. 142, e fermo restando il possesso degli altri requisiti previsti nel bando.

6. Per quanto riguarda l'azione 2) di cui all'avviso TA/03/2010, i progetti devono essere rivolti esclusivamente a minori figli di immigrati, oppure gli stessi possono essere allargati a tutti gli immigrati presenti sul territorio della Provincia di Taranto?

- Posto che l'azione 2) di cui all'avviso TA/03/2010 è riconducibile ad interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica dei minori immigrati, destinatari dell'azione sono i figli di immigrati, regolarmente residenti sul territorio provinciale, in obbligo formativo.

7. Il percorso relativo l'azione 1) di cui all'avviso TA/03/2010, a beneficio di insegnanti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, rilascia qualche punteggio agli stessi ai fini della graduatoria provinciale o di quelle di Istituto?

- L'attribuzione di uno specifico punteggio relativo alle specializzazioni conseguite, ai fini di una utile collocazione nelle graduatorie provinciali o di istituto dei docenti, è propria di ogni specifico bando emanato dalle istituzioni competenti in materia. Pertanto non è determinabile a monte il punteggio attribuibile al rilascio di tale attestazione.

8. I minori immigrati, destinatari dell'azione 2) di cui all'avviso TA/03/2010 possono provenire da più scuole distinte o devono necessariamente far capo ad un unico Istituto scolastico?

- I minori immigrati possono far capo anche a più Istituti scolastici, fermo restando la stipula della (delle) relativa(ve) Convenzione(i) che ne regoli(no) modi e tempi di attività.

9. La richiesta di Convenzione obbligatoria con gli Istituti scolastici, per le azioni 1) e 2) di cui all'avviso TA/03/2010, deve essere allegata alla proposta progettuale o può intendersi come una lettera di intenti sottoscritta dal Dirigente scolastico?

- Di regola, la Convenzione dovrebbe essere allegata obbligatoriamente alla proposta progettuale. Poiché però, potrebbe sopravvenire (visto il periodo estivo) l'impossibilità di riunione del Collegio dei docenti che dovrebbe deliberare in merito alla stessa, alternativamente si potrà allegare una dichiarazione di impegno, resa ai sensi di legge, sottoscritta dal Dirigente scolastico dell'Istituto con il quale si intende stipulare la Convenzione; tale impegno dovrà fare esplicito riferimento al contenuto (tempi, modalità ed eventuali costi annessi) della Convenzione da approvare in Collegio docenti ed allo stesso dovrà essere allegata copia della medesima (pena inammissibilità della proposta progettuale). Si tenga presente che, anche se non indicato espressamente in avviso, in caso di approvazione della proposta progettuale, prima della stipula con la Provincia della relativa Convenzione per l'affidamento delle attività, la Convenzione “de quo” dovrà essere deliberata dal Collegio dei docenti e trasmessa allo scrivente settore.

10. Ai fini della documentazione di ammissibilità, se un Ente di formazione non è iscritto alla C.C.I.A.A., risulta valida la sola presentazione della autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante sulla vigenza degli organi statutari dell'Ente?

- L'iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo non è obbligatoria per le associazioni senza scopo di lucro; è sufficiente di conseguenza predisporre, ai

fini dell'ammissibilità, idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante numero, dati anagrafici e qualifica degli amministratori.

11. E' possibile far partecipare all'RTS un Ente non operante né sul territorio della Provincia di Taranto né quindi accreditato sul territorio della Regione Puglia, premesso che l'Ente capofila del progetto formativo è invece accreditato?

- Si, purché l'attività svolta avvenga in strutture accreditate presso il territorio della Regione Puglia e si dimostri il reale apporto degli Enti partecipanti, diversi dal capofila, all'interno del progetto stesso.

12. Qualora non si ritenga di dover compilare alcune parti previste all'interno del formulario, si può procedere all'inserimento di "non pertinente" in corrispondenza della voce interessata?

- Tenendo presente che non esiste un formulario redatto ad hoc per ogni avviso, qualora non si ritenga di dover compilare alcune parti del formulario, si potrà procedere all'inserimento della dicitura "non pertinente".

13. Per organismi formativi accreditati si intendono anche gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore?

- Per organismi formativi accreditati si intendono anche le Scuole Statali che, oltre ad operare con il Ministero, siano in possesso di accreditamento regionale rilasciato dal Settore Lavoro e Formazione Professionale della Regione Puglia per la sede scolastica. Per tali organismi esiste un ben definito elenco, dal quale si verificheranno i singoli accreditamenti.

15. Cosa si intende per "esperto"?

- Si intende per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale (esperienza che ovviamente deve essere in grado di dimostrare).

16. Relativamente all'avviso TA/03/2010 azione 1), i destinatari devono necessariamente essere i docenti degli Istituti in convenzione?

- In linea di massima, i docenti dovrebbero essere li stessi delle scuole in convenzione. Ma potrebbe verificarsi il caso che manifestino volontà di adesione anche insegnanti provenienti da altri Istituti. Ciò sarebbe possibile previa comunicazione scritta dei nomi degli interessati che prendono parte al percorso.

17. Con riferimento all'azione 1) dell'avviso TA/03/2010, le ore di laboratorio (50 ore) devono essere svolte per intero da ciascun docente oppure possono essere suddivise in relazione al numero dei corsisti?

- Essendo percorsi laboratoriali, non è strettamente necessario che ogni docente frequenti per intero le 50 ore. Sarà cura dell'Ente chiarire, all'interno del formulario, le modalità di svolgimento dell'attività e la maniera più efficace di articolare il laboratorio.

18. Un Ente di formazione può presentare una proposta in forma individuale ed una in RTS con altro soggetto?

- Si precisa che non è ammesso per un Ente partecipare, nell'ambito della stesso avviso (che nel nostro dovrebbe intendersi come azione, visto che uno stesso avviso individua più azioni) con Soggetti capofila diversi ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla stesso avviso in altro Raggruppamento Temporaneo di Scopo (RTS) costituito o costituendo.

19. Nel caso in cui un Ente partecipi in altro RTS è possibile coinvolgerlo con funzione di apporto specialistico?

- Per apporto specialistico si intende l'eventuale collaborazione esterna per il reperimento di competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta. L'autorizzazione dello stesso è conseguente alla valutazione positiva in sede di esame di merito della proposta progettuale. E' necessario indicare lo stesso espressamente nel formulario di progetto, con la specificazione dei

soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, specificando il valore aggiunto apportato. Inoltre un apporto specialistico è soggetto a limiti ben precisi, stabiliti da normativa nazionale e regionale. È pertanto possibile per un Ente che già partecipa in altro RTS, partecipare in apporto specialistico purché siano rispettati detti limiti; diversamente infatti si verrebbe a creare l'ipotesi di costituzione di due RTS, cosa non possibile.